

2° CIRCOLO DIDATTICO DI VIGEVANO

Piano dell'Offerta Formativa 2010-2011

***Non camminare davanti a me:
potrei non seguirti.***

***Non camminare dietro di me:
potrei non guidarti.***

***Cammina al mio fianco
e sii mio amico.***

PREMESSA

COS'È IL POF

Questo è il Piano dell'Offerta Formativa (POF) del II Circolo Didattico di Vigevano.

Si tratta del documento di identità del Circolo, in cui vengono esplicitate strutture, caratteristiche, finalità, obiettivi ed attività dello stesso.

È un documento fondamentale dell'Autonomia della Scuola, che rende ogni istituto unico nelle scelte programmatiche educativo-didattiche.

Nasce dall'analisi dei problemi e dei bisogni dell'utenza, delle professionalità interne e delle risorse territoriali.

Nel nostro POF si fondono i principi dell'istruzione e dell'educazione; infatti in esso l'esperienza scolastica non è circoscritta all'acquisizione di contenuti, di saperi, di competenze, ma è densa di relazioni, opportunità, stimoli, che danno alla stessa una valenza formativa integrale e per certi aspetti irripetibile.

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL CIRCOLO E DEI PLESSI CHE LO COMPONGONO.

La realtà in cui è inserito il Secondo Circolo Didattico di Vigevano è quella di una cittadina di 60.000 abitanti circa.

È composto dalle scuole primarie "Regina Margherita", "G.Vidari" e "G.B.Ricci". Le scuole del Circolo sono frequentate da 910 circa **alunni**, che formano **38 classi**.

La scuola Primaria "**Regina Margherita**", situata in centro città, è sede della direzione didattica; è frequentata da 246 alunni che formano 10 classi a 40 ore. L'edificio è a norma, dopo un intervento di manutenzione generale straordinaria. Gli spazi non utilizzati come aule ospitano una sala riunioni, una biblioteca, alcuni laboratori (atelier, informatica, psicomotricità), spazi per il lavoro dei docenti, gli uffici della direzione didattica; ci sono, inoltre, i due spazi per l'attività motoria. La dotazione didattica si completa di anno in anno; ci sono però ancora strumenti obsoleti (sussidi, audiovisivi, ecc.) che andrebbero decisamente rinnovati ed incrementati nel numero. Il plesso Regina Margherita ha una buona attrezzatura di riproduzione di copie, che serve anche le altre scuole del circolo.

La scuola Primaria "**Giovanni Vidari**" è situata in centro città ed è frequentata da 444 alunni che formano 19 classi. L'edificio è a norma, essendo stato sottoposto qualche anno fa a manutenzione generale straordinaria, con interventi che riguardano la sicurezza. Gli spazi non utilizzati come aule ospitano una sala riunioni, una sala multimediale, una biblioteca, aule-mensa, diversi laboratori (informatica, linguistico, scienze, musica, atelier), spazi per il lavoro dei docenti, uffici della segreteria, spazi per l'educazione motoria (palestra e aula di psicomotricità); è a disposizione uno spazio esterno. Sulla dotazione didattica, i rilievi sono simili a quelli della scuola Regina Margherita; ha una buona attrezzatura di riproduzione di copie.

Anche la scuola "**G.B.Ricci**" è situata in posizione medio-centrale e ospita 9 classi con 220 alunni. Per l'edificio è stato compiuto un intervento di manutenzione straordinaria e relativo alla sicurezza. Sono presenti, oltre alle aule, una biblioteca e un'aula multimediale, che funge anche da laboratorio informatico e un atrio attrezzato per attività ludiche; il plesso è dotato di spazi esterni. La dotazione di sussidi ed audiovisivi ha la stessa caratteristica degli altri plessi.

I tre plessi sono segnati positivamente da una propria fisionomia, ma hanno una progettualità educativa comune. L'organizzazione didattica delle classi si ispira ad alcuni principi fondamentali: orario a tempo pieno; programmazione collegiale del lavoro; attenzione al buon rapporto con gli alunni ed alle loro esigenze, al rapporto con le famiglie, al rinnovamento dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti. Da questo punto di vista il Circolo ha un'esperienza più che ventennale nella ricerca e nella applicazione delle innovazioni che riguardano l'allungamento del tempo scuola, la pluralità delle figure educative, la flessibilità nella gestione delle risorse, la costante attenzione all'aggiornamento e alla sperimentazione delle nuove tecnologie.

Inoltre il territorio, nel quale le scuole del Circolo sono inserite, è visto come occasione di numerose e multiformi possibilità di apprendimento e come laboratorio didattico di eccellente qualità.

Il tutto per favorire negli alunni il processo di identità culturale, la conoscenza storica, sociale, geografica e scientifica del territorio in cui vivono.

La scuola Primaria "Regina Margherita" è sede della Direzione Didattica

Diritti e doveri degli alunni e del personale scolastico, forme di partecipazione, di informazione e di tutela della privacy, criteri di organizzazione dei servizi, principali e connessi, regole di funzionamento degli organi collegiali, sono contenuti e specificati nella carta dei Servizi di cui il Circolo si è dotato con delibera del Consiglio di circolo n. 66 del 30.5.1997

CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Le scuole del Circolo realizzano di norma il tempo a 40 ore e collaborano con l'Amministrazione Comunale di Vigevano che gestisce i servizi necessari all'organizzazione del tempo scolastico:

- ✓ Mensa;
- ✓ Pre-scuola;
- ✓ Post-scuola;
- ✓ Trasporto alunni.

ORARI DI APERTURA:

Le scuole del Circolo ordinariamente sono aperte tutti i giorni di lezione dalle ore 7.30 alle ore 18 con la seguente scansione:

7.30-8.30	Pre-scuola (per gli iscritti)
8.30-12.30	Attività didattica
12.30-14.30	Mensa ed interscuola (per gli iscritti)
14.30-16.30	Attività didattica
16.30-18	Post-scuola (per gli iscritti)

RISORSE FINANZIARIE

Il POF è il frutto di un'attività di progettazione che ha uno scopo preciso: il successo formativo di ogni singolo alunno. Pertanto la realizzazione dei progetti ivi contenuti impegna la maggior parte delle risorse finanziarie del circolo.

QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

I PRINCIPI PEDAGOGICI E I CRITERI DI RIFERIMENTO

Il compito della scuola è fornire il supporto adeguato affinché ogni persona sviluppi *un'identità consapevole e aperta*. Essa deve operare per garantire a tutti le opportunità formative necessarie al raggiungimento di risultati finali coerenti con il progetto educativo pensato dalla scuola stessa, a fronte del contesto territoriale in rapporto ad un'epoca in continua e veloce trasformazione. La nostra scuola si vuole attenere al principio educativo per cui la *proposta formativa* deve essere *differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno*. Ciò significa che nel circolo si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, così come per potenziare le eccellenze.

Nella nostra scuola i **criteri di riferimento** della pratica educativa sono i seguenti:

- **Rispetto dell'unitarietà del bambino** nei suoi *aspetti cognitivi - affettivi - fisici - relazionali*
- **Attenzione alla relazione corporea del bambino con l'ambiente**, in quanto il corpo è la prima possibilità di scoperta, di espressione e di comunicazione con il mondo circostante
- **Rispetto dei valori** fondamentali enunciati nelle Indicazioni per il curricolo quali la tolleranza, la convivenza democratica, la solidarietà... come pratica coerente nel contesto della relazione educativa
- **Promozione dell'atteggiamento di ricerca**. La scuola tende a fornire ai bambini gli strumenti adeguati per costruirsi una propria interpretazione del reale, attraverso : il *confronto* costruttivo con gli altri, lo sviluppo del *pensiero critico*, della *creatività personale* e della capacità di rielaborazione dei saperi
- **Educazione all'impegno e al senso di responsabilità** essendo consapevoli che la libera possibilità di progettazione della nostra esistenza è proporzionale al *rispetto della libertà altrui* e alla responsabilità con cui si affrontano e si portano a termine anche i più piccoli impegni
- **Promozione dell'atteggiamento cooperativo** che presiede lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo di ciascun individuo, poichè il confronto e la discussione tra pari arricchiscono le proprie esperienze, consentono la *rielaborazione del proprio pensiero e del vissuto personale*, favoriscono lo sviluppo del senso del sentirsi utili e accettati all'interno di un gruppo

LE AZIONI EDUCATIVE

Nel nostro Circolo l'intervento formativo predilige l'attuazione del **tempo pieno con doppio organico**. Il piano di intervento è programmato in itinere dal team docente, al fine di rendere efficace la pratica educativa rispetto ai criteri pedagogici di riferimento, attraverso:

- una flessibile organizzazione delle attività didattico-educative
- la differenziazione della proposta formativa adeguata alle esigenze di ciascuno
- la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio

Le attività svolte nella scuola possono pertanto essere ricondotte a :

- **Lezione collettiva**
- **Laboratorio in piccolo o grande gruppo**
- **Laboratorio di recupero/potenziamento**
- **Intervento individualizzato**

la lezione collettiva economizza il tempo scolastico per comunicare informazioni uguali per tutti utilizzando anche mezzi audiovisivi o comunque fruibili contemporaneamente da un grande gruppo classe;

il laboratorio in piccolo o grande gruppo promuove la pratica del "fare" e permette un'efficace rielaborazione degli apprendimenti all'interno di particolari spazi attrezzati attraverso la metodologia dell'apprendimento attivo, dell'apprendimento cooperativo e la pratica del problem solving che promuovono anche l'interdipendenza tra i membri del gruppo classe o di interclasse;

il laboratorio di recupero/ potenziamento permette di usufruire di attività di recupero delle capacità di base e di promozione delle capacità avanzate;

l'intervento individualizzato consente di adeguare la proposta didattica e i materiali usati alle reali potenzialità di singoli alunni in difficoltà, tramite la stesura di appositi piani personalizzati.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Le attività curriculari si integrano da diversi anni con progetti di particolare rilevanza formativa. Essi offrono la possibilità di incontro con persone, ambienti e linguaggi nuovi, costruiscono occasioni formative uniche e momenti di apertura al territorio e alle sue risorse.

Questi progetti vengono offerti dalla scuola a tutte le classi del nostro Circolo.

Orientativamente ai bambini di prima e seconda viene proposto un incontro con uno scrittore di libri per ragazzi, alle classi terze quattro incontri in Pinacoteca per avviare alla lettura di un'opera d'arte. Per le quarte e le quinte sono previsti laboratori musicali, o teatrali, o di lingua straniera con insegnante madrelingua.

In questo modo i nostri alunni, nei cinque anni, possono fruire di significative esperienze formative da condividere con i compagni sotto la guida dell'insegnante.

Ogni progetto, accompagnato da una scheda completa nella declinazione degli obiettivi, nella metodologia, nella documentazione e verifica, è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Alla formazione contribuiscono inoltre le uscite sul territorio, le visite d'istruzione, la fruizione di spettacoli teatrali, la partecipazione ai concorsi e alle iniziative culturali che ciascun team docente programma ad inizio anno scolastico per le proprie classi.

IL PIACERE DI LEGGERE

Il progetto è finalizzato a sviluppare e tener vivo nei ragazzi un atteggiamento affettivo e positivo verso la lettura intesa come piacere.

Si avvale dell'utilizzo delle biblioteche scolastiche, della collaborazione con la Biblioteca Civica "L. Mastronardi", con la biblioteca dei ragazzi "Gianni Cordone" e con la Pinacoteca cittadina.

Periodicamente si organizzano incontri con gli autori.

TEATROMUSICA

Il progetto si propone di favorire la conoscenza degli altri linguaggi, verbali e non verbali. Vuole stimolare atteggiamenti creativi e l'espressività globale.

Si avvale dell'intervento di insegnanti dell'Istituto Musicale "Costa" e di esperti esterni qualificati.

INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILI

Il progetto vuole sperimentare la miglior forma di integrazione degli alunni portatori di H grave. Il plesso Regina Margherita è la scuola-polo del nostro Circolo dove, negli anni, sono stati predisposti spazi attrezzati per accogliere e soddisfare al meglio le esigenze degli alunni diversamente abili.

I nostri insegnanti specialisti lavorano in stretta collaborazione con il CTRH (centro territoriale risorse H), esperti esterni e con le associazioni di volontariato.

DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

Il progetto ha come finalità l'individuazione precoce dei DSA, al fine di poter attivare interventi didattici necessari ai bambini per un percorso scolastico sereno e proficuo. Inoltre, il progetto prevede, nei singoli plessi, l'allestimento di un laboratorio fonologico e la preparazione d'insegnanti referenti che possano fornire suggerimenti utili alle insegnanti di classe, dove sono presenti bambini con DSA.

IO E IL MIO CORPO: GIOCO-SPORT

L'azione educativa e didattica è finalizzata a promuovere nell'alunno una corretta percezione di sé, delle proprie risorse e dei propri limiti.

Permette all'alunno di coniugare la propria libertà con il rispetto delle regole. Avvia alle discipline sportive.

Il progetto si avvale della collaborazione degli istruttori di educazione fisica del Pool sportivo del Comune di Vigevano.

RALLY MATEMATICO

Il progetto coinvolge buona parte delle classi terze, quarte e quinte del Circolo al fine di far conoscere l'aspetto ludico della matematica e di stimolare comportamenti collaborativi. L'ente promotore è RTM (...).

I SPEAK ENGLISH

Il progetto nasce per favorire l'ascolto e la comprensione della lingua inglese attraverso l'intervento di esperti madrelingua.

RECUPERO E SVILUPPO

Il progetto vuole prevenire il disagio scolastico, mettendo in atto le necessarie strategie di recupero e fornire attività finalizzate a favorire lo sviluppo delle eccellenze.

A tal fine le insegnanti utilizzano ore aggiuntive di insegnamento per formare gruppi ridotti di alunni appartenenti alla stessa classe o a classi diverse.

PROGETTO KALEIDOS

E' il progetto interculturale del Circolo e si rivolge a tutti gli alunni. Le finalità che persegue sono le seguenti:

- favorire lo sviluppo di una positiva immagine di sé, del proprio gruppo, ma anche dell'altro come portatore di differente cultura;
- promuovere la consapevolezza che la propria cultura non è l'unica e che ogni popolo ne possiede una che va riconosciuta e rispettata;
- comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, esteriori, di idee, di mentalità, di comportamento...) di cui è bene apprezzarne il valore;
- conoscere ambienti, tradizioni, culture di altri popoli, metterle in relazione e operare confronti costruttivi;
- favorire relazioni, scambi e incontri tra bambini, stranieri e non, a vantaggio della socializzazione.

Nel caso specifico dei bambini stranieri, il Progetto mira a facilitare il loro inserimento nella scuola, promuove i rapporti con le famiglie e fornisce un sostegno per l'acquisizione degli elementi di base della lingua italiana come strumento per comunicare e studiare.

L'Amministrazione Comunale di Vigevano e alcune Associazioni di Volontariato, in particolare l'Associazione Oltremare, collaborano al Progetto.

IL PROFILO FORMATIVO dell'alunno al termine della scuola primaria può essere considerato come la "summa qualitativa" delle competenze e dei comportamenti derivati dal confronto con le azioni, gli interventi e i percorsi proposti dall'Istituto.

FINALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA	SCELTE METODOLOGICHE O STRATEGIE	COMPETENZE DELL'ALUNNO
<ul style="list-style-type: none"> - creare un clima accogliente che permetta l'accettazione di sé e degli altri - rispettare gli stili di apprendimento e i processi cognitivi di ciascun allievo, motivando all'apprendimento - favorire il superamento delle situazioni di svantaggio 	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di percorsi didattici per promuovere l'autostima e valorizzare la dimensione personale dell'alunno - strutturazione di situazioni di apprendimento di recupero/consolidamento/potenziamento contestualizzate agli interessi e aspettative degli alunni - individualizzazione e personalizzazione dei curricoli 	<p>accetta consapevolmente se stesso e rispetta l'altro nella sua diversità</p>
sviluppare le competenze e le vocazioni degli alunni in funzione orientativa	- potenziamento di un sistema formativo che permetta la sperimentazione di ruoli e situazioni diverse	conosce se stesso e realizza scelte consapevoli
potenziare le competenze espressive, comunicative e relazionali	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione di situazioni didattiche di sperimentazione delle molteplici forme espressive - promozione di esperienze socializzanti (didattica laboratoriale, situazioni di problem solving, classi aperte..) 	interagisce in modo costruttivo e partecipa nel proprio contesto culturale; riconosce e utilizza in modo consapevole i linguaggi non verbali: artistico, gestuale, musicale, motorio..
promuovere il senso di appartenenza storico-culturale-geografico al proprio contesto e l'apertura al mondo	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di attività a partire dal sapere e dall'esperienza degli alunni - utilizzo di strumenti diversificati (e multimediali) - attivazione di laboratori di approfondimento 	è cittadino attivo consapevole dei legami con il passato storico-geografico
sviluppare le competenze linguistiche e i processi cognitivi	- realizzazione di attività di ascolto, creazione e lettura individuale di testi vari	gestisce con consapevolezza la comunicazione, la comprensione e la

sottesi al comprendere	- utilizzo delle biblioteche interne per avvicinare gli allievi al libro	produzione in lingua italiana
favorire la conoscenza e l'uso della lingua straniera come mezzo per aprirsi al mondo	- potenziamento del percorso curricolare con l'intervento di docenti di madre lingua - esplorazione della cultura e della civiltà dei paesi di lingua straniera	possiede un corredo funzionale ed efficace nella comunicazione in lingua straniera
sviluppare la capacità di mettere in relazione il "pensare" e il "fare", ossia il senso critico e la capacità di giudizio	- utilizzo di forme ludiche di apprendimento - determinazione, in ambito curricolare, di situazioni-problema da rappresentare in modi diversi e da esplorare con strategie scientifiche risolutive e adatte al contesto - attivazione di laboratori di progettazione e di sperimentazione , raccolta dati, analisi e costruzione di conoscenze personali e collettive - attivazione di percorsi strutturati di informatica in vari contesti	conosce e utilizza gli strumenti e il linguaggio matematico e tecnico-scientifico

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La nostra scuola considera l'attività di aggiornamento professionale dei docenti un fattore di qualità del servizio scolastico stesso. Esso è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica e ad offrire più ampi spazi di autonomia operativa. Il circolo propone corsi di formazione a partire dall'analisi dei bisogni degli insegnanti stessi. A tale scopo utilizza formatori esterni all'istituto e si fa promotore di percorsi di approfondimento tematico a partire, anche, dalle risorse competenti interne alla scuola.

FUNZIONI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PRESENTE PIANO

Il Circolo intende attivare le funzioni strumentali per la realizzazione del POF individuate dal Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola, secondo le seguenti aree:

- area 1: gestione del piano dell'offerta formativa
- area 2: sostegno al lavoro dei docenti
- area 3: interventi e servizi per studenti
- area 4: Tecnologia e laboratori di informatica

Pertanto riteniamo che i **FATTORI DI QUALITÀ DEL NOSTRO SERVIZIO SCOLASTICO** siano:

- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- La suddivisione delle competenze disciplinari degli insegnanti
- L'unitarietà dell'insegnamento garantito dal raccordo interdisciplinare tra i docenti
- La disponibilità all'aggiornamento professionale e alla realizzazione di ore aggiuntive di insegnamento finalizzate ad attività di recupero/potenziamento
- La considerazione della valutazione come possibilità di correzione dell'intervento didattico e non come strumento di giudizio nei confronti degli alunni
- L'individuazione di traguardi irrinunciabili comuni
- L'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- La realizzazione della continuità educativa
- L'attenzione ai temi della diversità, dell'intercultura, della cittadinanza e dell'ambiente
- La flessibilità organizzativa e l'utilizzo razionale degli spazi educativi

- Il rapporto costante con le famiglie
- La collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola.